

La particolare situazione di precarietà istituzionale oltre a contribuire, seppur parzialmente ai ritardi subiti dalle attività scientifiche nel corso del 1995, ha comportato, sotto il profilo finanziario, un elevato accumulo di residui passivi ed economie di bilancio che saranno utilizzati per compensare i notevoli tagli conseguenti alle leggi 485/95, e 549/95 (legge finanziaria) ed ammontanti a circa il 25% del già insufficiente contributo ordinario.

E' da segnalare in particolare che alcune economie sono state realizzate su disposizioni commissariali tendenti a contenere e razionalizzare alcune spese correnti, quali spese telefoniche (disdetta linee di due telefoni cellulari), spese di rappresentanza, fitto locali, ed acquisto di P.C. in attesa di avviare un nuovo sistema informativo collegato in rete.

Pertanto anche allo scopo di far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto, i futuri programmi di ricerca dovranno tener conto del costo del personale ICRAM.

A tal fine i progetti presentati ed approvati nell'ambito del IV Piano Triennale della pesca dovranno essere oggetto di una parziale revisione che, nei limiti del finanziamento concesso, comprenda il costo del personale ICRAM impegnato, così come esplicitato nella nostra lettera del 7 marzo 1996 prot. n. 43200 inviata alla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquicoltura del MRAAF.

Nell'allegato alla relazione "Stato delle attività 1995" vengono indicate più partitamente le attività espletate nel corso del 1995 dalle UU.OO. dell'ICRAM (pesca, acquacoltura, Ambiente e Affari Generali ed Amministrativi).

Nella redazione del conto consuntivo 1995, si è tenuto particolarmente conto delle osservazioni formulate dal Ministero Vigilante con nota del 14/9/95 prot. 1572/SCOC/96 in sede di approvazione del conto consuntivo 1994.

Per quanto attiene ad un esame giuscontabilistico del conto consuntivo 1995 esso si evidenzia nelle principali voci sottoelencate:

ENTRATE

Le entrate complessivamente previste in f. 7.782.669.998 sono state accertate per f. 7.451.370.329. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione un minor accertamento per f. 331.299.669.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in f. 6.327.669.998 e sono state accertate per f. 6.305.070.014 come segue:

- quanto a f. 4.275.000.000, per contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 04.12.1993 n. 496 convertito con legge 21.01.1994 n. 61 e ridotto ex art. 2 comma 2 del d.l. 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni in legge 22 marzo 1995, n. 85; (titolo II, categoria III, capitolo 30): importo interamente riscosso;
- quanto f. 1.247.000.000 per contributi a carico del bilancio del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, finalizzati a n. 12 specifici programmi di ricerca di cui D.M. 15.01.1991 del Ministero della Marina Mercantile; di cui rimosse f. 117.000.000;
- quanto a f. 450.000.000 per contributo del MURST al programma di ricerca n. 62 "Progetto Prisma" importo non riscosso;
- quanto a f. 189.877.850 per contributi della U.E. per il finanziamento a n. 4 programmi di ricerca importo interamente riscosso;
- quanto a f. 141.767.927, accertate a fronte di una previsione di f. 142.250.524 per recuperi e rimborsi diversi, sono state rimosse f. 74.804.037;
- quanto a f. 1.424.237 per interessi bancari maturati al 31.12.1995 sul c/c aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato; somma non rimossa;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non erano presenti.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per f. 1.455.000.000.

Ne sono state accertate per f. 1.144.900.315, di cui f. 488.919.251 per ritenute erariali, f. 8.783.517 per ritenute sindacali, f. 203.393.361 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, f. 436.289.292 anticipazioni varie e f. 7.514.894 per trattenute per conto terzi.

Le ritenute erariali, previdenziali e sindacali hanno formato nella sezione della spesa, residui passivi per complessive f. 88.179.264; si tratta di ritenute, risultate da versare, operate su pagamenti effettuati nel mese di dicembre.

SPESA

Le spese erano complessivamente previste in f. 10.779.680.714.

Le spese sono state impegnate per complessive f. 7.473.201.729.

SPESE CORRENTI

Erano previste in f. 8.419.902.527. Ne sono state impegnate f. 6.133.643.743.

Le spese della categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per f. 97.409.747 (contro una previsione di f. 265.000.000) di cui f. 10.943.314 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; f. 10.966.433 al capitolo 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori" e f. 75.500.000 al capitolo 4 "compensi, indennità e rimborsi agli organi straordinari di amministrazione". L'economia realizzata in

tale categoria di f. 167.590.253 è riferibile al mancato rinnovo degli organi collegiali di amministrazione nonché alla assenza degli organi straordinari dal 17/3 al 30/8/1995.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per f. 78.860.454 per assegni ed indennità dovute ancora da liquidare al Commissario ed al Sub-Commissario in attesa del perfezionamento dei provvedimenti ministeriali di determinazione dei compensi loro spettanti.

Le spese della categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per f. 3.091.162.490 contro una previsione di f. 3.616.800.000.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto, e del personale comandato c/o l'ICRAM.

L'economia di f. 525.637.510 realizzata in tale categoria, è conseguente alla non effettuata nomina del Direttore Generale nonché allo slittamento di n. 2 unità di personale con profilo di dirigente di ricerca.

La somma di f. 229.671.843 che per tale categoria risulta da pagare a fine anno, concerne:

- per f. 98.478.792 per il rimborso alla amministrazione di appartenenza (Consiglio Nazionale delle Ricerche), delle retribuzioni corrisposte al personale comandato c/o l'ICRAM e per il pagamento del rinnovo contrattuale al personale ICRAM;
- per f. 52.779.924 i compensi incentivanti la produttività e i compensi per lavoro straordinario del mese di dicembre 1995;
- per f. 6.948.007 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'interno;

- per £. 65.174.152 gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto;
- per £. 6.290.968 gli oneri connessi al servizio mensa.

Le spese della categoria IV - acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per £. 974.028.442 contro una previsione di £. 1.478.000.000. L'economia di £. 503.971.558 è per la maggior parte connessa alla previsione non più realizzata del cambiamento delle sedi di Roma.

Le spese della categoria V - spese istituzionali - erano previste in £. 2.648.644.538; ne sono state impegnate per £. 1.829.593.169. L'economia realizzatasi in tale categoria è stata causata dall'impossibilità di utilizzare le variazioni agli stanziamenti iniziali in quanto la relativa delibera commissariale assunta in data 12/10/1995 è stata approvata in data 17/11/1995, in prossimità quindi della chiusura dell'esercizio finanziario non consentendo pertanto le assunzioni di specifici impegni di spesa.

Le spese più consistenti sono quelle di cui al capitolo 60 "ricerche, studi, indagini, rilevazioni finalizzate alla pesca, acquicoltura ed ecologia marittima" che risultano impegnate per £. 83.097.663 a fronte di £. 748.915.207 previste; quelle di cui al cap. 63 "produzione, stampa ed acquisto di pubblicazioni sulla pesca, acquicoltura ed ecologia marittima" che risultano impegnate per £. 77.882.575 a fronte di £. 110.000.000 previste; quelle di cui al cap. 66 per incarichi di ricerca che risultano impegnate per £. 34.600.000 previste £. 79.500.000, quelle di cui al cap. 68 per ricerche finanziate dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima, e per una ricerca finanziata dal MURST, che risultano impegnate per £. 1.525.000.000 a fronte di una previsione di £. 1.567.000.000 e quelle di cui al cap. 69 che risultano impegnate per £. 108.229.331 a fronte di una previsione dello stesso importo.

Le spese della categoria VI - trasferimenti passivi - sono state impegnate per f. 138.150.000 su f. 196.790.000 previste e riguardano le somme da corrispondere per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per f. 113.600.000; i sussidi e le provvidenze al personale dell'ICRAM per f. 24.550.000.

La somma di f. 1.889.991, che risulta impegnata "spese e commissioni bancarie della categoria VII - oneri finanziari, - a fronte di una previsione di f. 2.000.000 riguarda le spese di tenuta conto a favore della Banca Nazionale del Lavoro cassiere dell'Istituto per il servizio prestato in sede di tesoreria unica con la Banca D'Italia - Sezione di Tesoreria unica con la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale del Tesoro ed altre spese per oneri bancari.

Le spese per la categoria VIII - oneri tributari - erano previste in f. 2.000.000, delle quali risultano impegnate f. 1.409.904.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Erano previste in f. 904.778.187; ne sono state impegnate per f. 194.657.671 di cui f. 169.574.351 rappresentano residui passivi relativi:

- all'acquisto delle attrezzature di laboratorio per f. 4.107.140;
- a spese di investimenti per specifici programmi di ricerca finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e per un programma finanziato dal M.U.R.S.T., f. 162.035.376;
- al versamento a favore del C.N.R. a titolo di rimborso per indennità di anzianità spettante al Dr. Ferretti, comandato c/o l'ICRAM per l'anno 1995 per f. 3.341.835.

Le spese della categoria XII - acquisizione di immobilizzazioni tecniche - erano previste in f. 605.857.500.

Le motivazioni inerenti l'economia di f. 414.631.664 realizzata in tale categoria sono le medesime specificate e dettagliate nella categoria V. Le spese di tale categoria sono state impegnate per f. 12.930.990 sul capitolo 130 per acquisto di impianti di laboratorio, per f. 5.608.970 sul cap. 131 per acquisto di mobili, macchine e automezzi uso ufficio e per f. 172.685.876 sul cap. 134 per acquisti di impianti, macchine, automezzi, attrezzature, mobili ed arredi, per specifici programmi finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e per un programma finanziato dal M.U.R.S.T..

Dello stanziamento di f. 298.920.687, relativo alla categoria XV - indennità di anzianità - risulta impegnata la somma di f. 3.431.835. Tale importo, rimasto da pagare, è relativo all'onere da rimborsare al C.N.R. per il personale comandato c/o l'ICRAM, per l'anno 1995.

L'economia realizzata in tale categoria è conseguente alle disposizioni emanate dal Commissario in conformità a quanto notificato dalla Corte dei Conti con nota del 26.01.1995 in materia di esatta imputazione degli accantonamenti delle indennità di anzianità maturate dal personale dipendente.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese delle partite di giro, (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli coincidono con le somme accertate sui capitoli corrispondenti nella parte entrate. Rimangono comunque alcune somme residue da pagare, per un totale di f. 88.179.264, ripartito come segue:

cap. 230 f. 75.338.537 ritenute erar. su compet. dic. 1995
cap. 231 f. 6.410.055 ritenute previd. su compet. dic. 1995
cap. 232 f. 4.630.934 ritenute sindac. su compet. dic. 1995
cap. 233 f. 1.799.738 per trattenute per conto terzi

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione di f. 3.395.614.264, determinando un maggiore avanzo di f. 1.708.038.121, rispetto a quello presunto (1.687.576.143) determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 1996. L'avanzo è stato determinato in larga misura dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, come risulta dalla delibera commissariale assunta al riguardo, dal mancato utilizzo del fondo di riserva e dalle economie realizzate alla categoria I (spese per gli organi dell'Ente) per mancato rinnovo degli stessi, f. 167.590.253 alla categoria II (oneri per il personale) conseguente alla non effettuata nomina di un direttore generale nonché allo slittamento delle assunzioni già previste in sede di bilancio di previsione ed alla categoria IV (spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi) conseguente allo slittamento della locazione di nuovi immobili prevista per lo scorso esercizio 1995.

Tale avanzo di amministrazione di f. 3.395.614.264 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio:

spese per gli organi dell'Ente	.	167.590.253
oneri per il personale		525.637.510
spese per beni di consumo e servizi		503.971.558
spese istituzionali		819.051.369
trasferimenti passivi		58.640.000
oneri finanziari		110.009
oneri tributari		590.096
fondo di riserva		210.667.989
acquisizione di immobilizzazioni tecniche		414.631.664
indennità di anzianità e premi di fine lavoro		295.488.852
variazioni nei residui passivi		
(minore riaccertamento)	+	992.257.437
variazione nei residui attivi		
(minore riaccertamento)	.-	571.822.489
minori entrate in conto competenza	-	21.199.984
		<u>3.395.614.264</u>

In linea generale si può affermare certamente, che la precaria situazione istituzionale già descritta, nonché il giustificato ritardo alla predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione, deliberato dal Commissario in data 12.10.95 ed approvato dalle Amministrazioni di vigilanza in data 17/11/1995, hanno impedito l'utilizzazione del maggiore avanzo di amministrazione di £. 1.789.632.040.

Infatti l'assenza, prima, degli organi preposti ad indirizzare le attività istituzionali ad assumere determinate obbligazioni unita, poi, all'impossibilità di disporre in tempo utile delle maggiori risorse determinante in sede di approvazione delle variazioni al bilancio 1995, per allocare il maggiore avanzo di amministrazione determinato in sede di conto consuntivo 1994, hanno procurato il trascinarsi dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente al 1995.

Dal predetto avanzo £. 1.687.576.143 (avanzo presunto) sono state già iscritte nel bilancio di previsione 1996 e destinate al capitolo 10 a copertura degli oneri per il personale. La rimanente somma di £. 1.708.038.121 coprirà per £. 890.000.000 la riduzione del contributo ordinario 1996 (ex legge 549/1995) come comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 722/SCOC/96 e la rimanente somma sarà destinata con successiva delibera in parte a completare i finanziamenti per le attività "extra P.R." di cui al "Piano di attività" allegato al bilancio di previsione 1996; assegnazioni non effettuate in quella sede per insufficienza di fondi; ed in parte ad adeguare gli stanziamenti dei capitoli generali che presentano carenza finanziaria rispetto alle reali esigenze connesse all'acquisto di nuove apparecchiature, di strumentazione tecnico-scientifica, adattamento dei laboratori, messa a punto di un sistema informatico collegato in rete.

La consistenza di cassa al 31.12.1995, come dimostrato nell'allegata situazione patrimoniale, è di f. 4.604.512.901 e risulta in essere c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato - Contabilità Speciale 3400-1.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il disavanzo economico dell'esercizio in esame posto in evidenza nei prospetti (f. 49.412.530), diminuisce l'avanzo economico degli esercizi precedenti e determina il netto patrimoniale dell'Istituto in f. 5.441.270.101.

Tale patrimonio, peraltro, è costituito, in parte, dalle disponibilità finanziarie destinate all'attività nel successivo esercizio 1996 il cui bilancio di previsione si apre con un avanzo di amministrazione presunto di f. 1.687.576.143.

Fra le poste del conto economico non aventi natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per f. 66.401.670 nella misura del 20% delle relative consistenze e al fondo impianti, attrezzature e macchine per f. 281.513.569 nella misura del 10% delle relative consistenze.

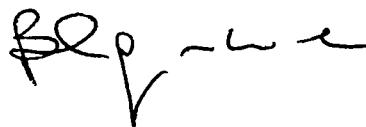
Figura inoltre l'accantonamento per f. 249.401.255 al fondo indennità anzianità personale che copre l'impegno dell'Istituto per il periodo maturato dai dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio. Tale fondo, al 01.01.1995 presentava una consistenza di f. 878.418.633 durante l'esercizio 1995 ha subito variazioni in diminuzione per f. 5.520.679 (vedi allegato n. 1 alla situazione patrimoniale ed al conto economico al 31.12.1995).

Figura, infine, tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari la somma di £. 99.916.037 relativa agli oneri connessi agli acquisti di materiale bibliografico nel corso del 1995: acquisti classificati tra le spese finanziarie correnti (cat. 5 cap. 63).

Conseguentemente nello stato patrimoniale, la categoria del materiale bibliografico assume il valore complessivo di £. 508.548.031.

Roma 12 aprile 1996

IL COMMISSARIO
(Ing. Bruno Agricola)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'B. Agricola', with a stylized flourish at the end.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 114

Il giorno 12 del mese di aprile millenovecentonovantasei, presso l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) in Roma, Via Lorenzo Respighi n. 5, si è riunito il Collegio dei revisori dell'Ente per l'esame dei documenti di bilancio sottoindicati.

Sono presenti:

Dott. Fernando TARTAGLIA, Presidente,

Dott. Antonello MASIA, Membro,

Rag. Francesco DE FILPO, Membro.

Il Presidente apre la riunione richiamando l'attenzione del Collegio sulla nota del Ministero dell'ambiente prot.n. 722/SCOC/96 del 25 marzo 1996, indirizzata all'Ente e trasmessa anche al Collegio per conoscenza.

In essa, infatti, l'Amministrazione vigilante, portava a conoscenza dell'Ente che per effetto della applicazione dell'art. 1, commi 40-44, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", con provvedimento ministeriale in corso di perfezionamento, il contributo ordinario al funzionamento dell'ICRAM avrebbe subito una riduzione per l'esercizio 1996, venendosi quindi a rideterminare in Lire 3.385 milioni, a fronte di una previsione originaria di Lire 4.250 milioni.

Per tale motivo, ed in ragione di un prevedibile maggior avanzo di amministrazione stimato dallo stesso ICRAM per l'esercizio corrente, invitava l'Ente a voler adottare tutte le iniziative più idonee a permettere l'approvazione del bilancio di previsione entro il termine previsto all'art. 12 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tali iniziative potevano così concretizzarsi:

1) approvazione tempestiva del Conto consuntivo 1995, anche al fine di accertare la reale entità dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995;

2) approvazione di una apposita variazione al bilancio di previsione 1996 che tenesse conto delle minori entrate accertate (minore contributo) e dell'eventuale maggiore avanzo di amministrazione.

Ciò premesso, il Collegio procede all'esame della documentazione fatta pervenire tempestivamente a tutti i componenti, e relativa a:

A) schema di deliberazione delle variazioni dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello in corso;

B) schema di conto consuntivo con relazione illustrativa ed altri allegati.

A) VARIAZIONE DEI RESIDUI

Il Collegio al proposito rileva che l'Ente ha provveduto ad individuare ed eliminare determinati residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori a quello corrente, ai sensi dell'art. 39, comma 4, del citato D.P.R. n. 696/79.

In particolare, le variazioni riguardano l'**eliminazione di residui attivi per complessive Lire 571.822.489:**

1) di essi, **Lire 487.822.489 derivano da minori contribuzioni per specifici programmi di ricerca** finanziati dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (a carico del II e III Piano Triennale della Pesca e dell'Acquicoltura) nonché dall'Unione Europea, i cui oneri rimborsabili dai predetti soggetti finanziatori, alla conclusione delle relative attività scientifiche, sono risultati inferiori ai contributi originariamente assegnati.

Il Collegio al proposito rileva che con nota del 21 marzo 1996 - e relative schede allegate - l'Amministrazione dell'Ente ha formulato alle unità tecniche una proposta di depennamento dei residui attivi e passivi afferenti a progetti di ricerca conclusi con economie di spesa, e che con nota del 10 aprile 1996 i responsabili delle predette unità hanno autorizzato i depennamenti proposti;

2) La rimanente quota di **Lire 84.000.000 deriva dalla rinuncia, da parte dell'Ente, alla realizzazione del Programma di ricerca n. 68**, a suo tempo finanziato dal citato Ministero (MRAAF) per un importo complessivo di Lire 126.000.000, del quale è già stata erogata una quota a titolo di anticipazione pari a Lire 42.000.000 ed incassata dall'ICRAM con reversale n. 295 del 22 dicembre 1993. Tale riduzione, evidenzia l'Ente, interessante tutti i residui attivi esistenti al 1° gennaio c.a. relativi al PR68, si è resa necessaria alla luce delle riprogrammate attività istituzionali per l'anno 1996, quali risultanti, peraltro, dalla Relazione allegata al Bilancio di previsione 1996.

In merito, il Collegio rileva che con nota del 9 marzo 1996 il MRAAF ha preso atto - tra l'altro - della rinuncia dell'ICRAM alla realizzazione del citato PR68, riservandosi di attivare le procedure di recupero per gli anticipi già erogati.

Per quanto attiene ai residui passivi, essi ammontano complessivamente a Lire 992.257.437, e riguardano:

1) **quanto a Lire 732.210.671**, impegni di stanziamento a favore di specifici programmi di ricerca, finanziati sia da organismi terzi che dallo stesso Ente, a fronte dei quali non esistono obbligazioni ed oneri relativi. In particolare, tale importo è così costituito:

- Ricerche finanziate dall'ICRAM: Lire 170.864.114
- Ricerche finanziate dall'Unione Europea: Lire 2.178.115
- Ricerche finanziate dal M.R.A.A.F. Lire 559.168.442

In merito, il Collegio rileva che gli impegni depennati per complessive Lire 15.741.635 afferenti ai Progetti di ricerca n. 18 e n. 57 - tuttora in corso - sono relativi ad attività che, originariamente previste nei relativi esercizi di impegno, sono state riprogrammate dall'Ente in esercizi successivi (evidenziati con nota "R" nel relativo prospetto);

Ulteriori impegni di spesa depennati per complessive Lire 139.000.000 (evidenziati con nota "I" nel relativo prospetto), sono relativi quanto a Lire 84.000.000 alla rinuncia da parte dell'Ente alla realizzazione del citato PR68, e quanto a Lire 55.000.000 dalla anticipata interruzione del PR90 finanziato dallo stesso ICRAM.